
ATTI ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI
CLASSE SCIENZE FISICHE MATEMATICHE NATURALI

RENDICONTI

MARIA LAURA BENEVENTO, TERESA BRUNO, LAURA
CASTELLANO

Un problema al contorno per una classe di operatori ellittico-parabolici del quarto ordine degeneri in una o più direzioni

*Atti della Accademia Nazionale dei Lincei. Classe di Scienze Fisiche,
Matematiche e Naturali. Rendiconti, Serie 8, Vol. 56 (1974), n.4, p. 470–472.*
Accademia Nazionale dei Lincei

<http://www.bdim.eu/item?id=RLINA_1974_8_56_4_470_0>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di
ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le
copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

Analisi matematica. — *Un problema al contorno per una classe di operatori ellittico-parabolici del quarto ordine degeneri in una o più direzioni.* Nota di MARIA LAURA BENEVENTO, TERESA BRUNO e LAURA CASTELLANO, presentata (*) dal Socio C. MIRANDA.

SUMMARY. — We state an existence theorem for the boundary problem in the title.

È noto il problema del tipo di Dirichlet per gli operatori *ellittico-parabolici* ⁽¹⁾ del secondo ordine.

Tale problema, formulato da G. Fichera nel caso più generale, è stato ampiamente studiato ⁽²⁾, e spesso in riferimento ad operatori particolari; fra questi figurano gli *ultraparabolici* ⁽³⁾ o *degeneri in più direzioni*, cioè quelli per i quali il determinante della forma caratteristica ha rango minore almeno di due unità rispetto al numero delle variabili.

Per quanto concerne operatori ellittico-parabolici di ordine superiore, il problema è stato considerato recentemente da A. Canfora [1, 2], che lo ha formulato per una classe di operatori del quarto ordine a coefficienti reali. Il problema è posto in un aperto regolare e limitato $\Omega \subseteq \mathbb{R}^k$ e si considera un operatore che è ellittico in una parte Ω_0 di Ω tale che $\bar{\Omega} - \Omega_0$ è l'unione di un numero finito di domini disgiunti $\Omega_1, \dots, \Omega_r$ (*zone di degenerazione*), in ognuno dei quali esso si presenta nella forma:

$$T(D_x) + A(D_x, D_t) D_t \quad x \in \mathbb{R}^{k-1}, t \in \mathbb{R}$$

ove t è una delle variabili (non necessariamente la stessa in tutti i domini Ω_i), T è un operatore del quarto ordine ellittico positivo e infine $A(D_x, D_t)$ è un operatore:

a) ellittico positivo del secondo ordine

oppure

$$b) \text{ del tipo } pD_t + \sum_{|\alpha|=2} q_\alpha(x') D_x^\alpha$$

con p costante negativa e $\sum_{|\alpha|=2} q_\alpha \xi^\alpha \geq 0$ (ovvero ≤ 0)

oppure

c) costante e non nullo;

(*) Nella seduta del 20 aprile 1974.

(1) Ricordiamo che l'operatore $\sum_{|\alpha| \leq 2p} a_\alpha(x') D_{x'}^\alpha$, $x' \in \Omega \subseteq \mathbb{R}^k$, si dice ellittico-parabolico in Ω se la forma lineare caratteristica $\sum_{|\alpha|=2p} a_\alpha(x') \xi^\alpha$, $\xi \in \mathbb{R}^k$, è semidefinita e di segno costante $\forall x' \in \Omega$.

(2) Cfr. [3], [6], [8].

(3) Cfr. [4], [5], [7].

le zone di degenerazione, o sono interne a Ω oppure hanno in comune con la frontiera Γ di Ω uno o più domini internamente connessi su iperpiani $t = \text{cost}$.

Per il problema formulato Canfora ha stabilito un teorema di esistenza di una *soluzione generalizzata* in $L_2(\Omega)$, cioè di una funzione di $L_2(\Omega)$ che è dotata in senso generalizzato in $L_2^{\text{loc}}\left(\bigcup_{i=0}^r \Omega_i\right)$ di tutte le derivate che figurano nell'operatore e che verifica q.o. l'equazione e le condizioni al contorno.

Noi ci siamo proposte di estendere il risultato di Canfora ad operatori che degenerano anche « in più direzioni », cominciando con il riferirci al caso *b*). Precisamente, consideriamo un operatore

$$L = \sum_{|\alpha| \leq 4} a_\alpha(x') D_{x'}^\alpha \quad x' \in \mathbb{R}^k$$

che in ciascuna delle zone di degenerazione ha la forma:

$$\sum_{|\alpha| \leq 4} a_\alpha(x') D_x^\alpha - \sum_{|\beta| = 2} b_\beta(x') D_t^\beta + \sum_{\substack{h=1, \dots, n \\ |\alpha| \leq 2}} q_\alpha^{(h)} D_x^\alpha D_{t_h}, \quad x \in \mathbb{R}^m, \quad t \in \mathbb{R}^n \quad (m+n=k),$$

dove

i) *gli operatori* $\sum_{|\alpha| \leq 4} a_\alpha D_x^\alpha$ *e* $\sum_{|\beta| \leq 2} b_\beta D_t^\beta$ *sono ellittici dello stesso segno, mentre, a differenza di quanto è supposto in* *b*), *non si impone nessuna condizione sugli operatori* $\sum_{|\alpha| = 2} q_\alpha^{(h)} D_x^\alpha$. I domini Ω_i ($i \neq 0$), come nei lavori di Canfora, o sono interni a Ω oppure hanno in comune con Γ domini su iperpiani; noi però consideriamo non solo l'eventualità che questi iperpiani siano del tipo $t_i = \text{cost}$ ma anche il caso che essi siano del tipo $x_i = \text{cost}$. Supponiamo inoltre verificata la seguente condizione, che corrisponde alla condizione $p = \text{cost}$ in *b*):

ii) *per ogni* $h = 1, \dots, n$, *il coefficiente* b_{hh} *di* $D_{t_h}^2$ *è costante nei domini* Ω_i ($i \neq 0$) *tali che* $\Omega_i \cap \Gamma$ *è contenuto nell'iperpiano* $t_h = \text{cost}$.

Al fine di formulare il problema da noi considerato, indichiamo con Γ_0 il sottoinsieme di Γ costituito dalla parte adiacente alla zona di ellitticità e dalla parte adiacente a zone di degenerazione e contenuta in iperpiani $x_i = \text{cost}$.

Orbene, il problema è il seguente:

$$\begin{aligned} Lu &= f && \text{in } \Omega \\ u &= 0 && \text{su } \Gamma; \quad D_\nu u = 0 \quad \text{su } \Gamma_0; \end{aligned}$$

per esso abbiamo provato l'esistenza di una *soluzione generalizzata* in $L_2(\Omega)$, qualunque sia $f \in L_2(\Omega)$, nell'ipotesi che i coefficienti a_α di L appartengano a $C^{|\alpha|}(\bar{\Omega})$ e inoltre che

$$(u, Lu)_\Omega \geq K \|u\|_\Omega^2 \quad \forall u \in H_0^2(\Omega) \cap H^4(\Omega).$$

Questo risultato, che contiene il teorema citato di Canfora, sarà esposto dettagliatamente in un lavoro di prossima pubblicazione; la dimostrazione è conseguita in sostanza con i procedimenti adoperati da Canfora; tali procedimenti sono stati in alcuni punti modificati mediante utili accorgimenti, i quali hanno reso possibile il superamento di non poche e onerose difficoltà, dovute essenzialmente alla presenza di più variabili di degenerazione.

BIBLIOGRAFIA

- [1] A. CANFORA (1972) - *Un problema al contorno per una classe di operatori ellittico-parabolici del quarto ordine I*, « Ricerche di Mat. », 21, 86-156.
- [2] A. CANFORA (1973) - *Un problema al contorno per una classe di operatori ellittico-parabolici del quarto ordine II*, « Ricerche di Mat. », 22, 3-68.
- [3] G. FICHERA (1959) - *On a unified theory of boundary value problems for elliptic-parabolic equations of second order*, Univ. Wisconsin Press, Madison. 97-120.
- [4] T. G. GENCEV (1963) - *On ultraparabolic equations*, « Soviet Math. Dokl. », 4, 979-982.
- [5] T. G. GENCEV (1964) - *On Dirichlet's and Cauchy's problems for ultraparabolic equations*, « Ann. Univ. Sofia, Mat. », 57, 9-39.
- [6] J. KOHN e L. NIREMBERG (1967) - *Degenerate elliptic-parabolic equations of second order*, « Comm. pure and applied math. », 20, 797-872.
- [7] A. M. IL'IN (1964) - *On a class of ultraparabolic equations*, « Soviet Math. Dokl. », 5, 1673-1676.
- [8] O. A. OLEINIK (1966) - *Linear equations of second order with non negative characteristic form*, « Am. Math. Soc. Transl. », ser. 2 (65), 167-199.